

RESOCONTO INCONTRO CON LA VI COMMISSIONE MERCOLEDI 4 LUGLIO 2007

Mercoledì mattina siamo stati ricevuti ed ascoltati dalla VI commissione. la richiesta di audizione scaturiva dalle mortali misure tariffarie che l'assessore Lagalla intenderebbe applicare ai laboratori d'analisi cliniche:

-sconto meno 20% da gennaio 2007

-applicazione tariffario Bindi e riduzione delle tariffe del 45% da agosto 2007

totale abbattimento tariffario meno 65 %.

Abbiamo esposto tali abbattimenti al Presidente ed ai Componenti della VI Commissione aggiungendo che i predetti abbattimenti decretano lo stato d'insolvenza e il fallimento commerciale di ogni singola struttura laboratoristica, esclusi pochissimi fortunati, abbiamo detto altrettanto chiaramente che l'unico modo che abbiamo per evitare il fallimento è quello di non rendere prestazioni per conto del SSR, che in alcune province ciò sta già avvenendo e nelle altre province avverrà prossimamente.

Abbiamo chiesto l'intervento della Commissione affinché le prestazioni effettuate sino al mese di giugno siano pagate con la tariffa piena, senza lo sconto del 20%

Abbiamo evidenziato che l'assessore Lagalla programma la gestione di un sistema sanitario che crea nel 2007 un deficit di bilancio di oltre 600 milioni di euro

Abbiamo evidenziato che l'assessore Lagalla adducendo pretestuosamente, a nostro avviso, l'obbligo di applicare norme nazionali, distrugge un comparto specialistico che rende servizi efficienti ed economici, capillarmente diffuso sul territorio con oltre 5.000 occupati fra medici, biologi e personale altamente specializzato.

La Commissione si è quindi riunita, presente l'Assessore Lagalla successivamente arrivato, ed abbiamo atteso il termine dei lavori nella stanza antistante la sala riunioni della VI sino alle ore 15.

Al termine dei lavori della VI commissione, alcuni componenti la Commissione stessa, in particolare gli onorevoli De Benedictis, Laccoto e Leontini,, che hanno particolarmente a cuore il problema dell'azzeramento del nostro comparto ci hanno riferito che l'Assessore Lagalla li aveva rassicurati in merito al fatto che la manovra di contenimento prevista a carico di tutta la specialistica preaccredita ammontava a 43,6 milioni di euro ed in merito alla non applicazione delle tariffe Bindi al nostro comparto.

Abbiamo chiesto che tale assicurazione fosse confermata in nostra presenza e l'onorevole De Benedictis, componente la VI Commissione si è cortesemente offerto di accompagnare la delegazione sindacale in Assessorato, dove abbiamo incontrato il dott. Castellucci.

Il dott. Castellucci, contrariamente a quanto aveva dichiarato l'Assessore Lagalla in VI Commissione, confermava in presenza dell'onorevole De Benedictis:

applicazione dello sconto del 2% e del 20 % da gennaio 2007;

applicazione del tariffario Bindi a partire dal mese di agosto in modo da arrivare al previsto risparmio dei 43,6 milioni di euro;

aggiunge che, ovviamente, nel 2008 il Bindi si applica a partite dal mese di gennaio;

aggiunge ancora che si meraviglia della nostra protesta dato che in altre regione vigono tariffari più bassi e afferma che con le nostre tariffe abbiamo "lucrato" in danno del SSR e che adesso è arrivata l'ora di finirla.

E' ovvio che solo l'alto senso di responsabilità di tutti i componenti la delegazione sindacale ha impedito una immediata aggressione non solo verbale nei confronti di una simile, sfacciata, provocazione ripresa anche dall'onorevole De Benedictis che ha invitato il dott. Castellucci dall'astenersi da valutazioni non di sua competenza.

All'osservazione dell'onorevole De Benedictis che risulta agli atti della VI Commissione determinazioni diverse da quelle esposte dal dott. Castellucci, lo stesso conferma quanto aveva prima affermato a proposito di sconto e tariffe Bindi lasciando incredulo lo stesso onorevole De Benedictis.

A questo punto finisce l'incontro e la delegazione sindacale insieme all'onorevole De Benedictis lascia l'Assessorato.

Considerazioni

- L'assessore Lagalla parla di misure che il suo direttore generale smentisce;
- abbiamo avuto conferma su ciò che da tempo avevamo capito: i 43,6 milioni di euro hanno deciso di sottrarli solo ai laboratori d'analisi, consenzienti le altre branche specialistiche
- nel 2008, scomparsa per ovvi motivi dal panorama assistenziale la patologia clinica, tranne i soliti pochi fortunati, il bottino da spartirsi sarà cospicuo: oltre 100 milioni di euro
- qualcuno fra i laboratoristi, non sappiamo con quanta buona fede, ha contribuito a disorientare i colleghi
- in questo quadro la nostra protesta ha dato fastidio
- in questo quadro il potere avrebbe preteso che morissimo in silenzio

COLLEGHI

L'ultima residua speranza di salvarci dalla trappola nella quale intendono cacciarci è legata alla nostra capacità di protesta:

PROTESTARE PROTESTARE E ANCORA PIU'

FORTEMENTE PROTESTARE

TUTTI NOI

INSIEME AI NOSTRI PAZIENTI

**VENERDI 6 LUGLIO ALLE ORE 9,30 TUTTI A PROTESTARE
DAVANTI L'ASSESSORATO PER LA SANITA' INSIEME AI
NOSTRI COLLABORATORI**

CI HANNO MESSO FUORI DAL SSR

**PROTESTARE PROTESTARE E ANCORA PIU'
FORTEMENTE PROTESTARE**